

LINEE GUIDA
PER
LA VALUTAZIONE A DISTANZA
Criteri e Strumenti per la verifica e la valutazione

Approvato dal collegio dei docenti

Del 28 maggio 2020

Perché valutare

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (art. 1, co. 1, D. Lgs 62/2017).

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra *attività didattica a distanza e valutazione*. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Valutare a Distanza

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, il processo di verifica e valutazione deve essere ripensato tenendo conto che:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto a quello cui siamo abituati;
- bisogna puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In questa ottica bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo **formativo**, che tengano conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

La nota MIUR n. 388 del 17 marzo 2020 precisa l'importanza di una *valutazione costante*, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione». E sottolinea che *«Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa»*.

È necessario quindi riadattare gli strumenti della valutazione.

Di sicuro fare «regole» in queste situazioni è difficilissimo e quasi inutile senza quella «sensibilità pedagogica» che è sempre indispensabile.

Misurazioni in tempi di didattica a distanza

Le ultime circolari richiamano le norme e ci ricordano che la valutazione decimale è

obbligatoria nell'emissione finale del giudizio, ovvero nei momenti formali.

Nelle misurazioni intermedie, nella «raccolta degli «elementi necessari» alla formulazione del giudizio finale, è riservata ampia libertà di individuare modalità di registrazione del dato rilevato. Per questo motivo **non è apparso opportuno, ragionare per misurazioni continue e voto decimale**, anche perché in questo momento gli indicatori utilizzabili per il processo di rilevazione degli apprendimenti non possono essere limitati agli aspetti unicamente disciplinari: abbiamo avuto la necessità/possibilità di osservare e misurare abilità e competenze trasversali, metacognitive, legate anche ad altri percorsi formativi che sono fondamentali.

Scenari educativi di riferimento

In questo nuovo contesto “a distanza”, l'attenzione va rivolta alle:

- competenze disciplinari;
- competenze metacognitive e trasversali;
- comportamento.

Competenze disciplinari in DaD

Le competenze disciplinari sono state organizzate in:

- ✓ Cognitive: Apprendimento dei nuclei basilari delle discipline: applicazione, pianificazione e riflessione.
- ✓ Metacognitive: partecipazione, impegno, autocorrezione e rimodulazione del procedimento.
- ✓ Interdisciplinari: Capacità di orientarsi all'interno di un contesto disciplinare/multidisciplinare.

Si allega la Rubrica di valutazione comprensiva di descrittori ed indicatori (all.1)

Competenze trasversali in DaD

Le competenze trasversali sono state organizzate in:

- ✓ Imparare ad imparare: utilizzo delle conoscenze in contesti nuovi.
- ✓ Competenze sociali e civiche.
- ✓ Competenza digitale (intesa come ambiente di apprendimento), ovvero strumento attraverso il quale lo studente sta costruendo apprendimento a distanza.

Si allega la Rubrica di valutazione comprensiva di descrittori ed indicatori (all.2)

Comportamento in DaD

Per quanto riguarda il comportamento saranno presi in considerazione:

- ✓ Comunicare con i pari e con i docenti.
- ✓ Frequenza e puntualità.
- ✓ Rispetto delle norme comportamentali in DAD.

Si allega la Rubrica di valutazione comprensiva di descrittori ed indicatori (all.3)

Livelli di competenza ed indicazioni docimologiche orientative

Livelli di Competenza	Valore docimologico
Avanzato	10/9
Intermedio	8/7
Base	6
Non raggiunto	5

Studenti con BES

Per gli alunni con disabilità la relazione educativa è stata intesa come valore strategico in questa situazione e, per la valutazione, si farà riferimento ai criteri già in uso.

Nel caso di disabili con PEI ad obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto.

Per gli studenti con DSA si farà continuo riferimento al PdP, cercando di attuare tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili prima utilizzati. Gli scenari di riferimento e i criteri della valutazione rimarranno gli stessi (con l'adattamento già effettuato nel PdP), gli strumenti verranno adattati alla circostanza.

Si manterrà un contatto più ravvicinato con la famiglia che deve svolgere un ruolo di «mediazione» fra le richieste dei docenti e il lavoro dello studente.

Per gli stranieri e tutti quegli studenti che si trovano in una condizione non compatibile con la didattica a distanza, perché già in difficoltà nella didattica in presenza, ci si preoccuperà di metterli in condizione di partecipare come gli altri, tenendo conto della situazione anche e soprattutto in termini di valutazione. Posto che si riesca a «tenerli dentro la «relazione educativa», alcuni indicatori e soprattutto gli strumenti saranno adattati alla situazione e si terrà conto delle condizioni nelle quali operano.

Il processo di verifica

Per proporre attività di verifica i docenti devono tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola in presenza;
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare, nel virtuale, una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase*

d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**".

Il **"Quando"** fare la verifica è stato concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

La **"Modalità"** è stata intesa secondo il modello asincrono e/o sincrono: in asincrono con svolgimento di compiti individuali e, se possibile, di gruppo attraverso gli strumenti elencati; in sincrono preferendo e valutando soprattutto le interazioni con il docente e i compagni durante le video-lezioni.

Criteri per la verifica in DAD

I criteri per la verifica in DaD sono:

- Operatività.
- Progressi nell'acquisizione di abilità e conoscenze
- Contesto di lavoro: possesso dei mezzi (computer, ipad, telefoni, rete efficace, altri strumenti).
- Ambiente familiare di riferimento (interazioni).

A questo proposito la scuola ha cercato di mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni fornendo gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Strumenti e ambienti di lavoro per le verifiche in DAD

Gli elementi utili sono acquisiti tramite:

- controllo delle presenze *on line* durante le vide lezioni;
- controllo della partecipazione alle attività proposte mediante sistemi di messaggistica vocale e video individuale e di gruppo;
- controllo del lavoro svolto tramite piattaforme e registro elettronico.

Strumenti in senso «ampio», sia come ambienti di lavoro, sia proprio come modalità di verifica sono:

- Registro elettronico;
- Piattaforme (G-suite, ecc)
- Sistemi di messaggistica (WhatsApp, Messenger)
- Skype

Tipi di lavori da proporre

- Lavori individuali e di gruppo (virtuale)
- Test on line
- Interventi durante la lezione (live)

- Produzioni multimediali
- Consegne al termine della lezione
- Compiti di realtà
- Mappe mentali e concettuali
- Registrazione di messaggi vocali su temi ed argomenti

Pertanto ci si troverà di fronte a verifiche orali e scritte

- a) **Verifiche orali:** con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.
La verifica orale **dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).
- b) **Verifiche scritte in modalità sincrona:** possono essere effettuate verifiche strutturate sotto forma di test, questionari, esercizi, ecc..... Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, dando come scadenza l'orario della fine della video lezione.
- c) **Verifiche scritte in modalità asincrona:** si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, RE, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

REQUISITI

L'articolo 1, comma 6, del decreto dell'8 aprile 2020, riguardo all'ammissione degli studenti all'esame di Stato di primo grado, dispone che per il solo anno scolastico 2019/20 si prescinde dai requisiti previsti dagli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, e 10, comma 6, del D.lgs. 62/2017.

Tale previsione deve essere integrata con le norme emanate di recente e, precisamente quelle delle OO. MM. nn. 9 (sugli Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione) e 11 (valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti) del 16 Maggio 2020

Alla luce di ciò:

- non è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non si tiene conto dei livelli di apprendimento raggiunti, ossia si è ammessi anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- non è richiesto lo svolgimento delle prove Invalsi;
- i docenti contitolari della classe o del Consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività effettivamente svolta, in presenza e a distanza, sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti;
- per gli alunni ammessi alla classe successiva con votazioni inferiori a sei decimi, gli insegnanti contitolari della classe e il Consiglio di classe predispongono il piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento;
- i docenti contitolari della classe o il Consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte e li inseriscono in una nuova progettazione che costituisce il piano di integrazione degli apprendimenti: le attività ivi previste costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020;
- nei casi in cui il Consiglio di classe non sia in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il Consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.
- non si tiene conto della possibilità del consiglio di classe di non ammettere l'alunno in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

SVOLGIMENTO ESAME di STATO CONCLUSIVO del I CICLO di ISTRUZIONE

- L'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, per l'anno scolastico 2019/2020 coincide con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe;
- in deroga alle vigenti disposizioni e, limitatamente all'a.s. 2019/2020, per le necessità connesse all'emergenza sanitaria in atto, non è previsto voto di ammissione;
- per gli alunni DVA e DSA l'elaborato assegnato (per come di seguito specificato) farà riferimento al PEI o al PdP;
- gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado trasmettono al Consiglio di classe (= al Docente coordinatore) un elaborato relativo ad una tematica condivisa dall'alunno con i docenti e assegnata dal Consiglio di classe, corrispondente ai canoni

- individuati nell'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. n. 9 del 16 Maggio 2020;
- il Consiglio di classe provvede, ad assegnare a ciascun alunno la tematica per lo svolgimento dell'elaborato di cui sopra;
 - ciascun alunno dovrà inviare l'elaborato al Docente coordinatore della classe, entro e non oltre il 30 maggio 2020, affinché il Consiglio di classe possa prenderne visione prima della successiva presentazione;
 - ciascun alunno sarà chiamato a presentare oralmente l'elaborato al Consiglio di classe, in modalità telematica, dopo il termine delle lezioni, secondo il calendario deliberato dal Collegio dei Docenti e reso noto agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo;
 - la valutazione che porta al voto finale è da condursi sulla base degli elementi previsti: percorso triennale, valutazione finale, elaborato (allegati 5-6-7).
Sulla base di tutto quanto ciò, il Consiglio di classe attribuisce agli alunni la valutazione finale espressa in decimi: l'alunno consegue il Diploma conclusivo del I ciclo di istruzione se consegue una valutazione finale di almeno 6 decimi;
 - Con delibera n° 2 del 28/05/2020 il collegio dei docenti stabilisce che la valutazione finale, espressa con la votazione di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio; (O.M. n° 9 del 16/5/2020) alle seguenti condizioni:
 - valutazione media, per ciascun anno scolastico (ultimo triennio compreso l'anno in corso), non inferiore a 9/10;
 - valutazione dell'elaborato e della presentazione orale di 10/10;
 - particolare competenza ed originalità nell'esposizione dei contenuti disciplinari, accompagnate da consapevolezza culturale e maturata coscienza sociale e civica

Conclusioni

Le rubriche valutative e la declinazione dei livelli costituiscono una guida per indicare e descrivere, preventivamente e in maniera oggettiva, le modalità e i criteri con cui si valuteranno le competenze acquisite, in questo particolare periodo di c.d. Emergenza Covid-19, che ha determinato la necessità di avvalersi, per una consistente parte dell'anno scolastico, della DaD.

Occorre valorizzare i processi attivati, oltre che le competenze acquisite: disciplinare e documentare gli stessi non è operazione semplice e richiede "sensibilità pedagogica" ed attenzione alla dimensione formativa della valutazione.

D'altra parte è necessario considerare l'aspetto formale della valutazione medesima che richiede il riferimento, anche se solo nella parte della valutazione finale, a descrittori numerici (= i voti espressi in decimi e riportati nel documento di valutazione (e nel Diploma di scuola secondaria di I grado), che conferiscono a tale operazione anche la prevista "dignità istituzionale e amministrativa".

RUBRICHE VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA (ad integrazione dei criteri già presenti nel PTOF)
COMPETENZE DISCIPLINARI IN DAD

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
Cognitiva Apprendimento dei nuclei basilari delle discipline, applicazione, pianificazione e riflessione	Utilizzare le conoscenze, le abilità in contesti culturali noti con strumenti diversi. Applicare istruzioni e procedure per l'esecuzione di un compito assegnato	Utilizza conoscenze e abilità e le applica in modo consapevole e autonomo Presenta il compito assegnato in modo completo, ordinato e preciso.	A: Avanzato	10/9
		Utilizza conoscenze e abilità e le applica in modo corretto. Presenta il compito assegnato nel complesso ordinato e preciso, di qualità apprezzabile.	B: Intermedio	8/7
		Utilizza conoscenze e abilità e le applica in modo meccanico. Presenta il compito assegnato non sempre ordinato e completo di qualità essenziale.	C: Base	6
		Utilizza confusamente conoscenze e abilità e le applica con difficoltà. Presenta il compito assegnato in modo disordinato, incompleto, frammentario.	D: Parziale/non raggiunto	5
Metacognitiva Partecipazione, impegno, autocorrezione.	Partecipare alle attività sincrone e asincrone rispettare le consegne	Partecipa con assiduità e vivo interesse alle attività; puntuale nelle consegne.	A: Avanzato	10/9
		Partecipa con interesse alle attività, abbastanza puntuale nelle consegne	B: Intermedio	8/7
		Partecipa alle attività, saltuario nelle consegne.	C: Base	6
		Partecipa con discontinuità alle attività, saltuario nelle consegne.	D: Parziale/non raggiunto	5
	Riflettere sul processo di apprendimento, comprensione dell'errore, autocorrezione	Prende consapevolezza dell'errore e in autonomia riesce ad auto-correggersi.	A: Avanzato	10/9
		Comprende l'errore ma non sempre riesce ad auto-correggersi.	B: Intermedio	8/7
		Guidato, comprende l'errore.	C: Base	6
		Guidato, comprende parzialmente l'errore.	D: Parziale/ non raggiunto	5
Interdisciplinari per la valutazione dell'elaborato e della sua presentazione orale Capacità di orientarsi all'interno di un contesto disciplinare/multidisciplinare Solo per le classi terze della scuola secondaria di I grado	Realizzare collegamenti all'interno e tra diverse discipline con coerenza ed originalità	Realizza, in autonomia, molti collegamenti nella disciplina e precise connessioni pluridisciplinari	A: Avanzato	10/9
		Realizza collegamenti nella disciplina e connessioni pluridisciplinari	B: Intermedio	8/7
		Realizza pochi collegamenti nella disciplina, guidato coglie alcune connessioni interdisciplinari	C: Base	6
		Non realizza alcun collegamento nella disciplina né connessioni interdisciplinari	D: Parziale/ non raggiunto	5

RUBRICHE VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA (ad integrazione dei criteri già presenti nel PTOF)

COMPETENZE TRASVERSALI IN DAD

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
IMPARARE AD IMPARARE	Mostrare perseveranza motivazione fiducia resilienza	Mantiene costanti l'impegno, la concentrazione, la partecipazione dimostrando elevata motivazione all'apprendimento.	A: Avanzato
		Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e una buona motivazione all'apprendimento.	B: Intermedio
		È discontinuo nell'impegno e nel mantenere la concentrazione. La partecipazione e la motivazione risultano adeguate solo in riferimento ad alcune tematiche.	C: Base
		Deve essere stimolato e sostenuto per trovare motivazione all'apprendimento.	D: Parziale/non raggiunto
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Affrontare i conflitti emotivi, riconoscere le regole del comportamento in contesti privati e pubblici.	Riconosce e controlla le emozioni, formula ipotesi e riflessioni sulle regole per una convivenza civile, individua i principali diritti e doveri della vita di comunità.	A: Avanzato
		Sviluppa l'attitudine a riflettere sulle proprie emozioni, riconosce le regole fondamentali e i principali diritti e doveri della vita di comunità.	B: Intermedio
		Gradualmente riconosce le proprie emozioni, coglie le regole fondamentali della vita di comunità.	C: Base
		Ha difficoltà a riconoscere e gestire le proprie emozioni, confusa la conoscenza delle regole fondamentali della vita di comunità.	D: Parziale/non raggiunto
COMPETENZA DIGITALE	Interagire attraverso le tecnologie digitali	Interagisce in maniera sicura e corretta con le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione multimediali.	A: Avanzato
		Interagisce correttamente con le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione multimediali.	B: Intermedio
		Interagisce a livello base con le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione multimediali.	C: Base
		Interagisce con difficoltà con le tecnologie digitali e i mezzi di comunicazione multimediali.	D: Parziale/non raggiunto

RUBRICHE VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

(ad integrazione dei criteri già presenti nel PTOF)

COMPORAMENTO

Giudizio	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Comunicare con i pari e con i docenti. Frequenza e puntualità. Rispetto delle norme comportamentali in DAD.	Comunicazione sempre appropriata e rispettosa. Frequenza assidua e puntuale. Rispetto consapevole e scrupoloso delle regole. Comportamento pienamente maturo e responsabile.
DISTINTO	Comunicare con i pari e con i docenti. Frequenza e puntualità. Rispetto delle norme comportamentali in DAD.	Comunicazione corretta e rispettosa. Frequenza assidua e puntuale. Rispetto consapevole delle regole. Comportamento maturo e responsabile.
BUONO	Comunicare con i pari e con i docenti. Frequenza e puntualità. Rispetto delle norme comportamentali in DAD.	Comunicazione corretta. Frequenza puntuale. Rispetto adeguato delle regole. Comportamento educato.
SUFFICIENTE	Comunicare con i pari e con i docenti. Frequenza e puntualità. Rispetto delle norme comportamentali in DAD.	Comunicazione complessivamente corretta. Frequenza incostante, scarsa puntualità. Scarso rispetto delle regole. Comportamento non sempre corretto.
NON SUFFICIENTE	Comunicare con i pari e con i docenti. Frequenza e puntualità. Rispetto delle norme comportamentali in DAD.	Comunicazione inopportuna e scorretta. Frequenza scarsa, non adeguata. Mancanza di rispetto delle norme comportamentali in DAD.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI (in decimi) – ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Valutazione finale (apprendimenti, comportamento, giudizio globale)	
Elaborato	
Percorso triennale	
Eventuali annotazioni	
Valutazione finale	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ELABORATO a.s.2019/20

Alunno _____ classe III sez. _____

ARGOMENTO _____

TIPOLOGIA ELABORATO _____

CRITERI	DESCRITTORI	Punteggio
A ORIGINALITA' DEI CONTENUTI Max 2 punti	Le informazioni mostrano una rielaborazione personale	
	Sono presenti collegamenti interdisciplinari originali	
B COERENZA CON L'ARGOMENTO Max 4 punti	Il lavoro è articolato in modo che tutte le parti sono connesse tra di loro e contribuiscono a far emergere l'idea centrale.	
	I concetti sono esposti in maniera ordinata, senza salti logici.	
B CHIAREZZA ESPOSITIVA Max 4 punti	I collegamenti grammaticali e lessicali contribuiscono a mettere in evidenza le relazioni tra i concetti.	
	I diversi strumenti coesivi rendono il testo scorrevole e ben legato e permettono di cogliere con facilità lo sviluppo del discorso.	
VOTO FINALE		

A= Punteggio : poco=0,5; essenziale=1; molto= 1,5; pienamente=2

B= Punteggio : poco=1; essenziale=2; molto= 3; pienamente=4

Griglia di valutazione esposizione elaborato

INDICATORI	Poco adeguato e superficiale	Essenziale	Completo e coerente	Ricco, Eccellente, Originale	Punteggio attribuito
Padronanza della lingua ed esposizione	1	1,5	2	2,5	
Conoscenza degli argomenti di studio	1	1,5	2	2,5	
Capacità di stabilire relazioni	1	1,5	2	2,5	
Discussione e approfondimento critico	1	1,5	2	2,5	
	PUNTEGGIO TOTALE				

Allegato 7

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE IPOTESI DI RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

INDICATORI DESCRITTORI	LIVELLI					
PUNTEGGI DESCRITTORI PERCORSO TRIENNALE	5	6	7	8	9	10
<p>Percorso triennale</p>	<p>Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre continuo e progressi nell'apprendimento lenti e non costanti. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti.</p>	<p>Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno sufficiente, con qualche discontinuità e progressi nell'apprendimento, anche se non sempre regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il supporto degli insegnanti, ma hanno visto sviluppi positivi, seppure lenti.</p>	<p>Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno e progressi nell'apprendimento regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, con qualche supporto degli insegnanti.</p>	<p>Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi nell'apprendimento continui e regolari. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono incrementate nel tempo in modo significativo.</p>	<p>Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e progressi molto significativi. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire gli apprendimenti in altri contesti, si sono sviluppate nel tempo in modo rilevante e si sono regolarmente mantenute.</p>	<p>Il percorso triennale è stato sempre caratterizzato da impegno costante e progressi continui e molto significativi nell'apprendimento. Autoregolazione, autonomia e responsabilità nel lavoro e nella relazione, capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al miglioramento anche del gruppo.</p>
PUNTEGGI DESCRITTORI VALUTAZIONE FINALE	5	6	7	8	9	10
<p>Valutazione finale Sintesi di: valutazione negli apprendimenti, comportamento e giudizio globale.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e necessita di costante</p>	<p>problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole.</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative</p>	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in</p>

<p>esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>	<p>L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise. problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>	<p>corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>	<p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	<p>in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>	<p>contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
--	---	--	--	--	---